



**INTESA  SANPAOLO**  
mail: [segreteria@fabintesasampaolo.org](mailto:segreteria@fabintesasampaolo.org)  
[www.fabintesasampaolo.eu](http://www.fabintesasampaolo.eu)

## **Incontro del 2 luglio su POLITICHE COMMERCIALI e CLIMA AZIENDALE**

Oggi abbiamo affrontato con l'azienda il tema delle pressioni commerciali, già oggetto di una specifica sessione di lavoro nell'ambito del Comitato Welfare.

### **PRESSIONI COMMERCIALI E SEGNALAZIONI**

La discussione ha affrontato soprattutto gli aspetti connessi alla possibilità di introdurre l'invio di una segnalazione da parte di Colleghe e Colleghi che ritengono di subire azioni di pressione commerciale e psicologica. In forma sintetica elenchiamo i principali aspetti emersi nell'incontro.

- ✓ La segnalazione di tali episodi non potrà essere anonima (nemmeno se inoltrata dal sindacato) e pertanto dovrà essere inviata da mail aziendali ed essere esaustiva nella descrizione. Il Codice Etico vigente nel Gruppo assicura l'anonimato e ovviamente la mancata adozione di qualunque forma di ritorsione. Ogni segnalazione verrà classificata per tipologia e discussa nell'ambito del Comitato Welfare all'interno del quale si opererà anche per trovare la soluzione più idonea.
- ✓ Allo studio la realizzazione di clip video ad hoc che, simulando episodi di pressione, illustrino il miglior comportamento da adottare per la risoluzione del problema e quello peggiore da evitare (c.d. *best and worst cases*).
- ✓ Eliminazione di report non ufficiali e divulgazione per l'uso di quelli ufficiali con lo scopo di organizzare e pianificare il lavoro.
- ✓ Al processo di segnalazione verrà assicurata adeguata pubblicità attraverso l'intranet aziendale

### **Successivamente il dibattito è entrato nel dettaglio dell'iter previsto per l'invio delle segnalazioni.**

- Invio della mail ad apposito indirizzo di posta elettronica presso l'ufficio Relazioni Industriali con conferma dell'avvenuta ricezione. **NOTA: abbiamo suggerito di avvisare il collega dell'eventuale assenza di elementi oggettivi senza i quali la segnalazione rischia di non essere accolta.**
- L'azienda, ricevuta la segnalazione, dispone la verifica e la classifica secondo criteri che potranno essere ad esempio il territorio da dove proviene, l'area tematica e la frequenza.
- Successivamente le segnalazioni idonee verranno trasmesse sempre in forma anonima al Comitato Welfare per una valutazione comune e per stabilire gli interventi più idonei.
- Il Comitato Welfare verrà convocato ogni due/tre mesi per verificarne il corretto funzionamento e per studiare le iniziative più opportune per prevenire le situazioni più critiche.

**Infine sono stati affrontati i principi generali sul comportamento da adottare sul luogo di lavoro.** L'Azienda, nel precisare che fatto salvo quanto già disposto dal Codice Etico e dalla legge, ha ulteriormente specificato:

- l'attività nei luoghi di lavoro deve essere basata sul rispetto delle persone, su principi di fiducia e lealtà;
- il ricorso alle cosiddette "buone pratiche"

## **QUESTIONARIO "VIVI DIGITALE"**

La prossima settimana verrà inviata una mail a tutti i colleghi delle filiali Retail e Personal ubicate nelle 80 città più popolate d'Italia, con l'invito a rispondere ad un nuovo questionario aziendale denominato VIVI DIGITALE. Si tratta di domande sulla conoscenza del mondo digitale. Come sempre la partecipazione sarà anonima e volontaria.

## **BOLLI D.A.**

**Dal 6 luglio** l'Azienda inizierà a rimborsare l'imposta di bollo sui DA dei dipendenti fino all'importo massimo di 34,20 euro.

## **LA POSIZIONE DELLA FABI**

La nostra valutazione è di relativa soddisfazione per essere riusciti a portare un tema così delicato dall'ambito tecnico del Comitato Welfare direttamente al tavolo della trattativa.

Tuttavia se la Banca pare offrire delle aperture, nel concreto assume ancora toni e comportamenti troppo difensivi. **In particolare ci riferiamo all'uso delle ben note classifiche** (chi lavora in filiale sa perfettamente di cosa stiamo scrivendo). Pur riconoscendo la legittimità dell'Azienda nello stilarle, abbiamo ribadito che al contrario ignoriamo il motivo di renderle pubbliche: siamo fortemente convinti che la loro divulgazione non procuri nessun valore aggiunto e rischi di essere soltanto un fattore disincentivante per la grande parte delle Colleghe e dei Colleghi.

L'incontro su questo specifico tema proseguirà nelle prossime settimane.

Milano/Torino 2 luglio 2015

La Delegazione **FABI** Gruppo Intesa Sanpaolo